

BANCA Un pieno di voti per la rielezione con 536 preferenze rispetto a 638 elettori

Bcc Lodi, Bertoli è confermato alla presidenza del nuovo cda

Le prospettive di crescita prevedono una seconda filiale a Milano e uno sbarco su Crema: «La nostra è una squadra di successo»

di **Andrea Bagatta**

■ Bcc Lodi, gruppo Cassa Centrale, rinnova le cariche sociali apicali. Nel primo cda tenuto in settimana dopo il voto dei soci di domenica 25 maggio, Alberto Bertoli è stato riconfermato presidente. «Andremo avanti in continuità sugli indirizzi strategici che ci siamo dati, continuando a lavorare in squadra, tutto il consiglio, con la direzione e con tutti i collaboratori», commenta Bertoli. All'assemblea dei soci si erano ripresentati tutti i consiglieri uscenti tranne il vicepresidente uscente Rosario Sagnelli, che ha lasciato per sopraggiunti motivi professionali. Nelle urne Alberto Bertoli aveva fatto il pieno di voti con 536 preferenze rispetto a 638 espressioni di voto, di cui 338 in presenza e 300 per delega. Il primo cda lo ha quindi confermato presidente dell'istituto. Vicepresidente è stata eletta Cinzia Ceccardi, con il ruolo anche di link auditor (referente interno per gli organi di revisione) ed esponente Aml, addetto quindi alle politiche anti-riciclaggio. Paolo Giovanni Cipolla è stato eletto presidente del Comitato esecutivo, vicepresidente è Cristiano Duva. Stefano Livraghi ha assunto l'incarico di consigliere indipendente titolare, Beatrice Di Matteo (unica new entry nella compagine) è l'eventuale sostituta. Completa il consiglio Giuseppe Fontana. Non è da escludere che nei prossimi cda vengano ulteriormente definite altre deleghe.

«Il modello bancario di fondo fatto di prossimità e relazione non è in discussione, ovviamente, e ci poniamo sicuramente in continuità con il mandato appena terminato, nel quale peraltro eravamo già quasi tutti impegnati - commenta il presidente Alberto Bertoli -. Nel rispetto dei nostri piani, abbiamo davanti una prospettiva di crescita, sempre prudente ma orientata a un ulteriore sviluppo, ancora verso Milano con una seconda filiale, e verso Crema, e vogliamo continuare a implementare politiche di sostenibilità Esg, in linea con il Gruppo. Sono davvero molto

felice di continuare in questo ruolo, Bcc Lodi è nel nostro cuore. In questi anni abbiamo creato una squadra di successo, che non è solo quella degli amministratori del cda, ma anche della direzione e di tutti i dipendenti. Ce lo dimostrano i numeri non banali che abbiamo raggiunto». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Bertoli è stato riconfermato presidente di Bcc Lodi

L'IPOTESI Cessioni



Aggregazione: Unicredit

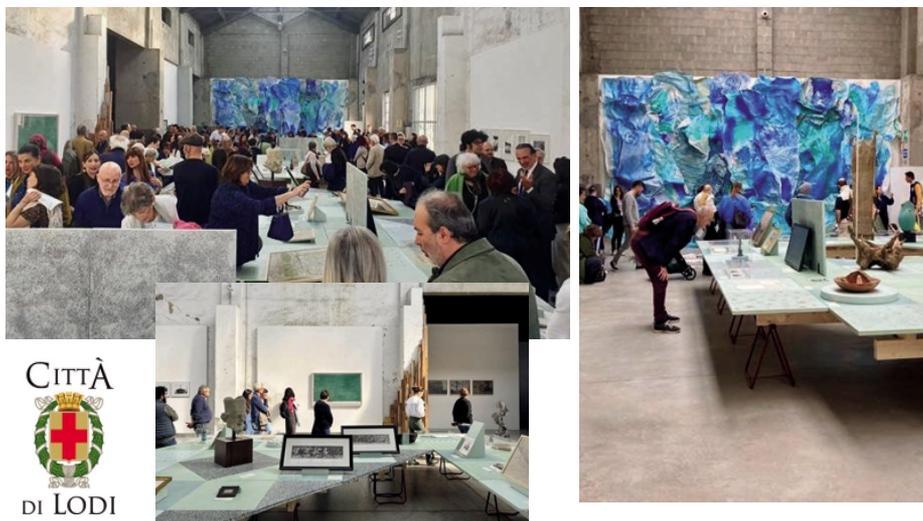
Via duecento sportelli Bpm con il piano Unicredit

■ Il piano di Unicredit per ottenere il sì dell'Antitrust europea all'aggregazione con Banco Bpm prevede la cessione di oltre 200 sportelli del Banco. Verona, Novara e Modena e le province con i tagli maggiori, tutte e tre storiche piazze di radicamento di banche che nel tempo sono state accorpate a Banco Bpm. Solo la provincia di Lodi ne uscirebbe praticamente indenne, grazie alla scarsa presenza di Unicredit sul territorio. Sono indiscrezioni di stampa circolate nella mattinata di ieri e rafforzatesi a mano a mano nel corso della giornata. Per evitare problematiche relative alla concorrenza, in vista della possibile acquisizione, Unicredit ha proposto a Dg Comp, l'autorità europea competente, un piano che prevede la dismissione di 209 sportelli Banco Bpm per rientrare, in singole aree geografiche, in una quota di mercato inferiore al 20 per cento, il valore-soglia fissato dalla normativa italiana. La sovrapposizione territoriale tra le due banche però non è uniforme su tutto il territorio nazionale. Così nella provincia di Verona sarebbero cedute 90 filiali rispetto alle 91 di Banco Bpm, nella provincia di Novara 29 su 32, a Modena 23 su 49. Si tratta di aree che erano sede di istituti nel tempo accorpate in Banco Bpm, quindi con una concentrazione molto elevata. Proprio una situazione simile a Lodi con Banca Popolare di Lodi, eppure nel piano Unicredit il Lodigiano sarebbe indenne proprio per la debole presenza della banca guidata da Andrea Orcel sul nostro territorio. L'antitrust europea dovrebbe esprimersi entro il 19 giugno, e non è escluso che nella stessa occasione l'authority possa esprimersi anche sulle prescrizioni del Golden Power stabilite dal Governo, per verificare se siano compatibili con le norme europee, peraltro già oggetto di ricorso al Tar. Sotto la lente è destinata a finire soprattutto l'indicazione per la nuova banca di mantenere inalterato il rapporto depositi-impieghi che detiene attualmente Banco Bpm. Già solo con la cessione dei 209 sportelli, di fatto quel rapporto sarebbe impossibile da mantenere. ■ **An. Ba.**

Invito esclusivo per te, nostro abbonato a



Visita guidata e riservata
MOSTRA "ESSERE FIUME"



DOMENICA 15 GIUGNO

ore 11,00 a Lodi - Via San Fereolo 24 - SPAZIO **21**

Prenota al n. **0371.544299**

Mercoledì 11 giugno
dalle ore 9,00 alle ore 10,00

lasciando nome, cognome e n. di telefono.

Le adesioni saranno confermate in ordine di prenotazione fino ad esaurimento posti

INIZIATIVA RISERVATA AGLI ABBONATI IN REGOLA CON UN ABBONAMENTO ATTIVO